



*Corto animato: **"Mon petit frère de la lune"** (il mio fratellino dalla luna)
di Frédéric Philibert.*

La voce di una bambina descrive in modo chiaro , allegro e poetico i comportamenti del fratellino autistico.

Ma.....



Penso che l'essere umano sia molto complesso, che non si possa mai descrivere con un unico criterio. E' per questo che non mi posso definire attraverso l'autismo. L'autismo è una delle mie particolarità. Da solo lo schema dell'autismo, supponendo che esiste e che sia unico, non può rendere conto della mia personalità, così come non può spiegare la personalità di nessuno.

J. Schovanec

10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi

- 1 Io sono un bambino
- 2 I miei sensi non si sincronizzano
- 3 Distingui fra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e non posso fare (non sono in grado)
- 4 Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente
- 5 Fai attenzione a tutti i modi in cui cerco di comunicare



FONTE:
Ellen Notbohm
10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi

7

Concentrati
e lavora su ciò
che posso fare,
anziché su ciò che
non posso fare

8

Aiutami nelle
interazioni
sociali

9

Identifica che
cos'è che innesca le
mie crisi

6

Fammi
vedere! Io ho un
pensiero visivo

10

Amami
incondizionatamente



"Se persone normali si trovassero su un altro pianeta con creature aliene, probabilmente si sentirebbero spaventate, non saprebbero cosa fare per adattarvisi e avrebbero sicuramente difficoltà a capire che cosa pensano, sentono e vogliono gli alieni e a rispondere correttamente a tutto questo. L'autismo è così.



Teresa Mae Jolliffe

Se su questo pianeta dovesse improvvisamente cambiare tutto, una persona normale si preoccuperebbe, soprattutto se non capisse il significato di questo cambiamento. Così si sente l'autistico quando le cose cambiano."

"La fonte di angoscia numero uno per l'individuo con autismo sono sicuramente i cambiamenti imprevisti. Se vi hanno detto che la lezione termina alle ore 10, il fatto che l'insegnante alle 10,05 stia ancora parlando genera una sofferenza enorme.



Gli altri possono capire da altri segnali che la lezione sta per finire....ma lui no...."

J. Schovanec

Therese Joliffe:



"La vita per me è una lotta: l'incertezza riguardo a cose che gli altri considerano banali, mi crea un'incredibile angoscia interiore. La mia indecisione riguardo agli eventi si estende anche ad altre cose, per esempio su dove devono essere riposti o ritrovati gli oggetti e su quello che le persone si aspettano da me. Credo che la causa di tutta la mia paura sia la confusione che mi provoca il non essere in grado di capire il mondo intorno a me. Questa paura mi porta al bisogno di chiudermi. Qualsiasi cosa che mi aiuti a ridurre la confusione mi rende la vita più sopportabile."

"La vita è sconcertante, una confusa interazione tra una massa di persone, fatti, cose e luoghi senza alcun confine. La vita sociale è terribile perché sembra non seguire alcuno schema.

Gli autistici si arrabbiano moltissimo perché la frustrazione di non riuscire a capire il mondo è terribile... "

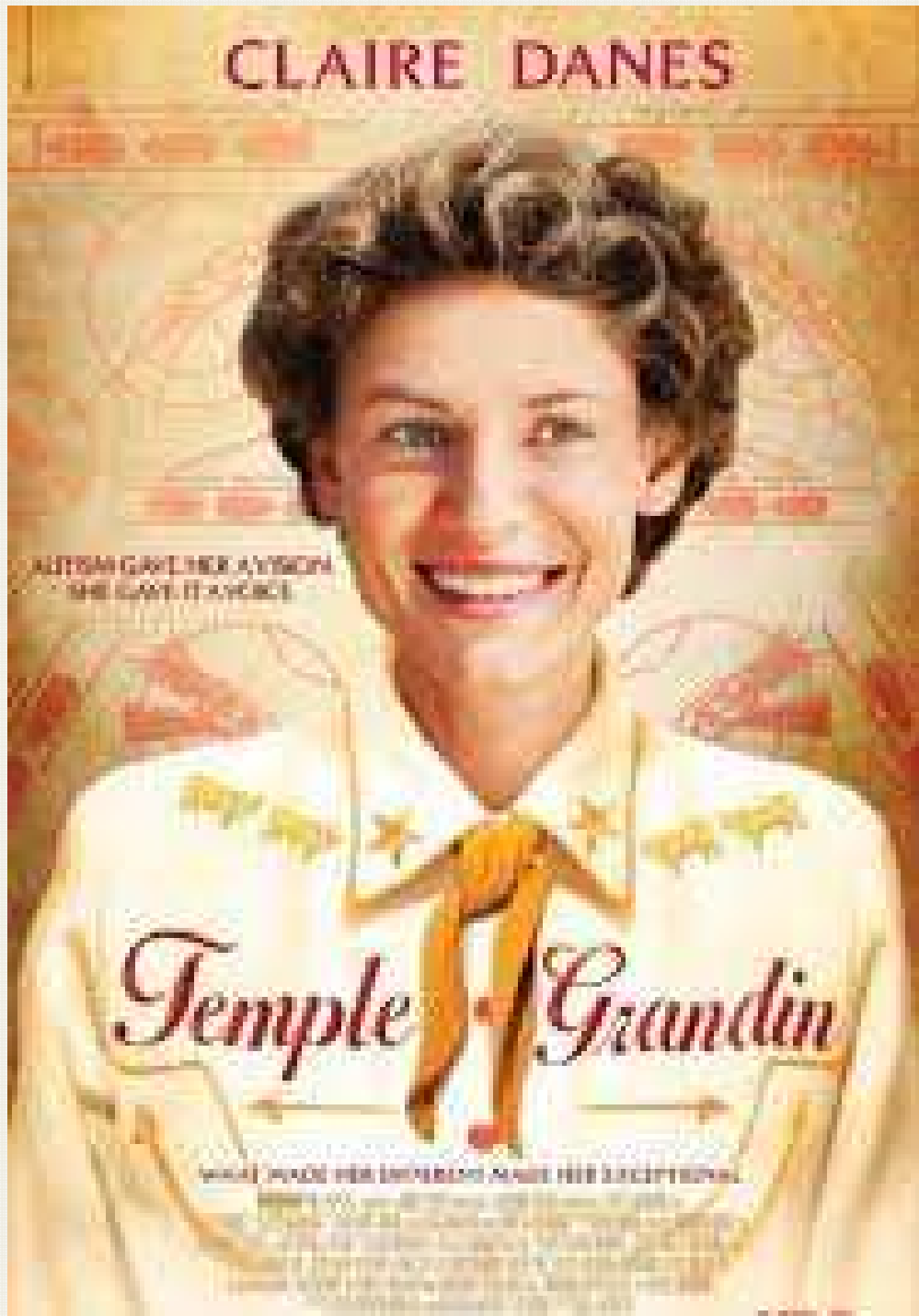
T. Grandin



“...mia madre ed i miei insegnanti si chiedevano perchè io gridassi. Gridare era l'unico modo che avevo per comunicare. Spesso pensavo tra me in maniera logica: adesso sto per gridare perché voglio dire a qualcuno che non voglio fare qualcosa”

(Temple Grandin)





Temple Grandin è una professoressa di scienze animali all'Università del Colorado. È dottore di ricerca in zoologia dal 1989, progettista di attrezzature per il bestiame, ma famosa soprattutto per aver inventato, a soli 18 anni, la "macchina degli abbracci". Ed è autistica.

Alcuni suggerimenti bibliografici:



